Anno XXI. Giovedì 30 Luglio 1868 N. 171

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
la Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **30 giorni** prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 28 Luglio nella sua parte ufficiale contiene:

Un regio decreto 23 luglio 1868 per la convocazione del collegio elettorale di Compobasso;

Disposizioni e nominale nel personale dei sindaci;

Disposizione riguardante un ufficiale dell' arma dell' artiglieria.

Documenti Diplomatici

Il decreto del Governo del Mikado che abolisce nei suoi Stati la religione Cristiana ha determinati i rappresentanti diplomatici europei al Giappone a dirigere a quel Governo la seguente nota:

Yokohama, 26 maggio 1868.

Il numero 6 della *Gazzetta* pubblicata a Kioto contiene il seguente proclama che è inoltre stato affisso alle porte stesse di Yokohama:

« L' abominevole religione cristiana « è assolutamente proibita. Ogni indi« viduo sospetto di aver disobbedito « al presente editto dovrà essere con« segnato nelle mani della propria « autorità, e coloro che lo consegne« ranno avranno una ricompensa. »

Il sottoscritto ministro ecc. ecc. non può fare a meno di esprimere tosto alle LL. EE. Higaschi Kouze e Fidzen Nabesima il sentimento di profondo dispiacere cagionatogli da un tal proclama, e la maraviglia che ne prova. Questo decreto è ingiurioso per la religione professata da tutte le nazioni colle quali il Giappone ha dei trattati, e contrario alle assicurazioni di simpatia e di considerazione che il Governo di S. M. il Mikado loro ha altamente espresso. D' altra parte essa fa vivere antiche disposizioni che ragioni politiche potevano forse spiegare in tempi lontani, ma che la nostra epoca riprova e che scordano completamente colle idee di progresso che il Giappone aveva dichiarato di volere adottare, manifestando anche il desiderio di mantenersi al medesimo livello d' idee e di azioni delle nazioni civili.

Il sottoscritto non intende certo d'immischiarsi in niun modo nelle questioni di politica interna del Giappone, ma egli non può astenersi dal respingere energicamente un' offesa in modo sì pubblico alla religione della nazione che ha l' onore di rappresentare, e di fare nello stesso tempo osservare alle LL. EE. quali gravi difficoltà potrebbe questo editto suscitare al Giappone se fosse mantenuto e posto ad atto.

Guidato da questo sentimento, e d' accordo coi suoi colleghi, il sottoscritto dicise questa nota alle LL. EE. pregandole di volerla comunicare a Sua Maestà imperiale.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata 28 Luglio 1868.

Presidenza *Cavalli*, presidente.

La seduta si apre alle 2 colle solite formalità.

L' ordine del giorno reca.

Seguito della discussione sul progetto di legge sopra la esazione delle imposte dirette.

Se ne riprende la discussione. Gli articoli 77 e 78 vengono approvati senza osservazioni.

Sull' articolo 79 ha luogo una discussione a cui prendono parte gli onorevoli Brunetti, Aspronì, Melchiorre, Plutino, Massari e Sanguinetti. Il presidente sospende per alcuni minuti la seduta onde dar tempo alla Commissione di modificare l' articolo in questione.

Ripresa la seduta l' onorevole Villa-Pernice (relatore) dà lettura delle modificazioni introdotte dalla Commissione nell' articolo 79, e le quali consistono in alcune aggiunte.

L' articolo 79 è quindi approvato dalla Camera nei termini proposti dalla Commissione.

Gli articoli 80 e 81 che è l' ultimo non danno luogo ad osservazioni di sorta.

Si deve quindi ritornare al titolo 3° del progetto ch'era rimasto in sospeso, che tratta: « della esecuzione sui mobili e sugli immobili. »

La Cava svolge la seguente proposta alla quale hanno pur fatta adesione gli onorevoli Garau e Solidati.

« I sottoscritti dimandano che la Camera voglia aprire la discussione per la esecuzione mobiliare ed immobiliare sul progetto della minoranza della Commissione, allegato G, titolo VI, articolo 48. »

Correnti (della Commissione) risponde all' onorevole La Cava e dimostra come col progetto della così detta maggioranza della Commissione si riscuotono con maggiore prontezza e sicurezza le imposte.

Piroli e *De Ruggeri F.* svolgono parecchie considerazioni, quello per appoggiare il progetto della maggioranza.

Oliva non lo soddisfa nè il progetto della maggioranza nè quello della minoranza della Commissione! Però preferisce questo secondo al primo e quindi prega la Camera ad approvare la proposta La Cava.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La seduta è sciolta alle ore 6.

Tornata del 29.

La seduta si apre alle ore 10 e mezzo colle solite formalità.

L' ordine del giorno reca:

La discussione dei progetti di legge;

Proroga del termine stabilito dal-l' articolo 5 della legge 15 agosto 1867;

Affrancamento dei vincoli feudali nelle provincie Venete e Mantovana;

Incompatibilità parlamentari;

Convenzione stipulata colla società delle ferrovie Calabro-Sicule.

Il progetto numero 1 all'ordine del giorno, che consta di due articoli, viene approvato senza contestazione.

Si apre quindi la discussione sul progetto relativo all' affrancamento dei vincoli feudali nel Veneto.

L' articolo 1 viene approvato senza discussione.

Intorno all' articolo 2. prendono la parola gli onorevole Brunetti, Bove, Restelli (relatore) e De Filippo (ministro), i primi due contro il 2 comma dell' articolo in discussione, gli altri in favore.

Un emendamento Bove alla seconda parte dell' articolo 2 è respinto, e l'articolo viene approvato nei termini redatto dalla Commissione e sostenuto dal ministro.

L' articolo 3 viene approvato senza osservazioni.

Sull' articolo 4 se ne sospende la discussione, in seguito a proposta del ministro guardasigilli.

L' articolo 5 è approvato senza osservazioni.

La seduta è sciolta alle ore 12 e 10.

— Scrivono alla *G. del Popolo*:

PROPOSTA DI MODIFICAZIONE al servizio necroscopico

« Il modo con cui è attualmente regolato il servizio necroscopico dà luogo a frequenti lagnanze per parte di molti ai quali parrebbe che, appena fatta all' ufficio dello stato civile una denunzia di morte, debba il necroscopo, per comodo della famiglia, affrettarsi a praticare la visita del cadavere. Per un altro lato la gravissima responsabilità che pesa sul necroscopo chiamato a decidere (ed inappellabilmente) della vita, o della morte d' un individuo, l' impossibilità di giudicare con fondamento, poche ore dopo il supposto trapasso, se la morte sia vera od apparente, fanno sì ch' egli differisca il più tardi possibile la sua visita,

onde ottenere quel complesso di caratteri necroscopici sul quale soltanto gli è lecito di fondare il proprio giudicio. V'ha ora egli modo di conciliare le esigenze di famiglia col servizio? far cessare le querimonie ed evitare nel medesimo tempo il pericolo che per la troppa fretta sia miserevolmente chiusa nel feretro una persona vivente? Io penso che sì: ed a conseguire l'intento credo che possano venir opportuni due mezzi ugualmente, *mutatis mutandis*, attuabili.

L'uno di essi consiste nel far ai cadaveri due distinte visite invece di una sola. La prima dovrebbe aver luogo tosto seguita la denunzia della morte, ed avrebbe per oggetto:

1. Di riconoscere se la morte è stata naturale, ovvero causata da lesioni violente, o da veneficio;

2. Di dar facoltà ai parenti dell'estinto di cambiar di lingerie il cadavere e prodigargli tutte quelle cure che il loro particolare culto ed affetto può suggerire.

Nella seconda visita, da eseguirsi diciotto a venti ore dopo il decesso, il necroscopo ne constaterebbe la realtà e rilascierebbe il certificato onde si possa procedere alla sepoltura.

Perchè poi le due accennate visite seguissero colla voluta regolarità, si richiederebbe che i necroscopi convenissero quattro volte almeno al giorno all'ufficio dello Stato civile, e questo rimanesse costantemente aperto al pubblico dalle ore sei del mattino alle otto della sera nell'estate, e dalle ore otto antimeridiane alle sei pomeridiane nell'inverno.

La creazione di camere mortuarie costituisce l'altro dei mezzi sopraccennati. In dette camere, da stabilirsi secondo il progetto proposto al Consiglio comunale di questa città in seduta delli 14 giugno 1855, sarebbero, dopo la prima visita necroscopica (che si potrebbe chiamar di *polizia*) trasportati i supposti estinti che per particolari circostanze di famiglia non si possono o non si vogliono conservare a domicilio, e vi sarebbero vegliati sino alla comparsa di tutti quei caratteri necroscopici da verificarsi dai necroscopi municipali, mediante i quali si può giudicare con certezza di morte vera e reale.

Ma l'attuazione dei proposti mezzi trae seco per necessità un aggravio al civico erario. Diffatti adottando il sistema della doppia visita viene a duplicarsi il lavoro dei necroscopi e si preclude ai medesimi ogni altra via di procurarsi un'onorata esistenza. Bisognerebbe dunque aumentare proporzionatamente il loro stipendio ed occorrerebbe inoltre l'aggiunta di due altri necroscopi, giacchè gli attuali, per la zona territoriale a cui s'estende il servizio non sarebbero più sufficienti all'uopo. Scegliendo il sistema delle Camere mortuarie si va eziandio incontro a spese di qualche riguardo; poichè, oltre lo stipendio agli attuali necroscopi, vi sarebbe la spesa per l'impianto delle camere e per la loro manutenzione, e l'altra per il salario da corrispondersi ai custodi.

È egli probabile che nelle attuali strettezze finanziarie, e col lodevole spirito d'economia da cui è presentemente animata la Civica amministrazione, voglia questa addottare i proposti cambiamenti e metterli in esecuzione? Sembra assai difficile. Ad ogni modo sarà dimostrato che si potrebbe soddisfare ad un tempo i desiderii delle famiglie e prevenire il pericolo di chiudere nel feretro persone viventi e che, finchè sia modificato l'attuale servizio necroscopico, non meritano alcun benchè menomo rimprovero i necroscopi se ritardano alquanto le loro visite.

Un Necroscopo. »

NOTIZIE

FIRENZE — Il ministro della guerra ha dato le occorrenti disposizioni perchè venga completamente eseguito l'articolo 3 del regio decreto 25 marzo 1860, il quale stabilisce che sul gambo delle freccie delle bandiere del vari corpi dell'esercito sieno scolpiti il nome del reggimento, l'epoca della sua creazione, le sue successive formazioni e ordinamenti, le campagne e i fatti d'armi cui prese parte il corpo e quelle altre onorifiche indicazioni che siano per occorrere in base alle proposte di apposita Commissione.

— Si assicura all'*Esercito* che fra i cambiamenti ideati nel vestiario della fanteria dal Ministero della guerra, vi ha la soppressione del cappotto, cui per il servizio di guerra, verrebbe sostituita una coperta di foggia particolare.

— Venne fin dal 24 corrente presentato al ministro guardasigilli il progetto del Codice penale pel regno d'Italia dalla Commissione che era stata incaricata di compilarlo. Il lavoro, dopo circa tre anni di serii studi, fu ultimato fin dal 17 dello scorso maggio; ma esso fu in seguito, per incarico della Commissione stessa, nuovamente riveduto, specialmente per l'esattezza e la chiarezza del dettato dai commissari regi Conforti, B. Paoli e F. Ambrosoli.

RAVENNA — Ieri mattina alle ore 5, fuori della porta Adriana, venivano giustiziati due assassini condannati da questa Corte d'Assiso all'estremo supplizio. Entrambi non avevano passati i cinque lustri ed erano rei di vari omicidii e grassazioni!

La truppa era tutta sotto le armi, e la popolazione assisteva al terribile esempio, desiderosa che potesse contribuire a terrorizzare i malfattori che infestano pur tuttavia questa bella contrada d'Italia. Tutto è proceduto tranquillamente.

È qui giunto, da Modena, un battaglione del settimo reggimento granatieri.

Il proclama del regio commissario cavaliere Simonetta, laconico ma espressivo, fu accolto molto bene e credo che questo abile funzionario potrà giovare all'amministrazione nonchè al paese. (*G. d' Italia*)

MONTE CASSINO — Scrivano al *Diritto*:

Posso confermarvi la notizia data da alcuni giornali di Napoli, che, cioè, alcuni ricchi inglesi abbiano invitati ripetutamente questi monaci di Monte Cassino a recarsi in Inghilterra, offrendo loro completa ospitalità.

Assicuratevi però che nè la politica nè la religione entrano punto in questa esibizione.

Il convento di Monte Cassino è di un'importanza storica, e l'interesse che destano quei monaci equivale a quello di certi pezzi d'archeologia.

Infatti tra i collettori di codesti avanzi viventi dell'antichità vi sono dei membri del Museo Britannico.

BOLOGNA — Il caldo fu ieri veramente straordinario ed insopportabile. Il massimo segnato dal termometro centigrado all'Osservatorio della R. Specola, con esposizione al nord, in luogo alto ed arieggiato, raggiunse li 36 gradi e mezzo. Nelle ore pomerid. era nelle contrade della città un'afa al tutto opprimente, che a sera ne condusse un temporale, accompagnato da frequenti lampi e tuoni, da fulmini e da uragano, scioltosi poi in un acquazzone, mercè il quale l'aria dopo era assai più mite e respirabile.

(*M. di Bolog.*)

TREVISO — Il comandante della guardia nazionale di Treviso, il generale comandante superiore della guardia nazionale di Genova, il colonnello comandante della guardia nazionale di Livorno, il maggiore comandante della guardia nazionale di Pistoia con officiali del 27 luglio corrente hanno con nobili parole aderito alla lettera del 19 luglio corrente del generale comandante la guardia nazionale di Firenze nella necessità di riformare la vigente legge sulla guardia nazionale del regno, perchè questa nobile istituzione possa rispondere degnamente alla missione che lo statuto le accorda nel sistema liberale che regge il nostro paese.

Queste attestazioni che si succedono a favore dell'iniziativa presa dal comando supremo della milizia cittadina di Firenze gioveranno, vogliamo credere, a far manifesto anche a' fautori dell'abolizione della guardia nazionale, che la riforma della legge del 3 marzo 1848, utile e necessaria, può e deve eliminare tutte le difficoltà che rendono praticamente impossibile di apprezzare nel suo giusto valore il merito di un'istituzione, che non sarebbe stata domandata ed accolta con tanto entusiasmo se non avesse in qualche modo risposto ad un sentito bisogno di popolazioni che non vogliano soltanto essere libere, ma tutelare eziandio le libertà ottenute.

(*G. d' Italia.*)

ROMA — La *Liberté* ha da Roma che il conte di San-Luis, ambasciatore di Spagna presso il Vaticano, ha protestato contro l'ammissione nel corpo de' zuavi del principe D. Alfonso di Borbone, figlio di D. Juan e nipote del conte di Montemolin. Tuttavia il cardinale Antonelli nella sua qualità di sotto-segretario avrebbe declinato di dar corso a tale protesta, invocando la volontà del pontefice, il quale intende che ogni cattolico sia libero di dedicarsi al suo servizio.

FRANCIA — A proposito di rapporti fra Stato e Stato interessanti la pace generale, il *Memorial Diplomatique* fa cenno di altre voci concernenti le possibilità non solo di un'unione doganale, ma di un'alleanza politica e militare tra la Francia, il Belgo e l'Olanda.

Il *Mèmorial* stesso e la *Patrie* con lui, trovano queste voci inverosimili per quanto riguarda l'unione doganale, non così rispetto all'alleanza fra quegli Stati, ai quali il *Mèmorial* aggiunge anche la Svizzera.

Si comprende benissimo, scrive quel giornale, che una alleanza tra la Francia da una parte e quegli Stati dall'altra sarebbe una misura eccellente, di cui la Prussia ci ha offerto d'altronde l'esempio, e che sarebbe per noi come per lei il complemento del nostro sistema difensivo nei limiti naturali di un gruppo perfettamente distinto.

Il *Temps* per suo conto inclina a prestar qualche fede alle voi sparse dal *Mèmorial*, ma crediamo che esse non siano in fondo che l'eco lontano

di un pio desiderio passato attraverso il prisma dalla fervida fantasia dei novellieri.

INGHILTERRA — Qualche foglio francese ha sparso la voce essere scoppiato il colèra asiatico a Londra, ed essere già cresciuto a forti proporzioni. Vediamo dal resoconto dell' uffizio civile della metropoli inglese che nella settimana scorsa morirono in Londra 1642 persone e ne nacquero 2014. I morti furono in ragione del 27 per mille all' anno, mentre la solita proporzione è dai 22 ai 24 per mille. L' aumento dei morti è stato cagionato dalla diarrea infantile che portò via 321 fanciulli; solita ad infierire ogni anno a Londra, questa malattia ebbe quest' anno un motivo maggiore nell' eccessivo caldo di questa stagione. Non vi fu alcun caso di colèra asiatico.

AUSTRIA — La stampa austriaca si occupa assai dell' eventualità d' un riavvicinamento fra l' Austria e la Prussia.

Alcuni corrispondenti di giornali di Vienna e di Pest parlano di fatti positivi che vi si riferirebbero.

Quanto a noi, dice la *Corrispondenza generale* di Vienna, abbiamo creduto nostro dovere d'informarcene per isceverare il vero dal falso.

Grazie alle nostre indagini, possiamo dire che i corrispondenti in discorso non fecero che dar corso ai loro voti personali, voti che, come lo confessano essi medesimi, non sono ancora nel dominio dei fatti compiuti.

PRUSSIA — La Prussia fa studiare la questione della costruzione di una fortezza a Francoforte sul Meno, e il ministero della guerra si occupa a ricercare i vantaggi strategici, o gl'inconvenienti e le difficoltà di questa combinazione.

CRONACA LOCALE

La scorsa notte, in mezzo a lampi e tuoni assai prolungati, è caduta molta pioggia mista a tempesta; per la qual cosa oggi il calore eccessivo e quasi insopportabile degli scorsi giorni, si è alquanto mitigato.

Non sappiamo se entri nella libertà del commercio, sotto la cui egida si coprono o si giustificano tanti inconvenienti e tanti abusi, anche il gridare a squarciagola che fanno in questi giorni i rivenduglioli di frutta lungo le vie. Sarebbe pure opportuno che si chiamassero all'ordine costoro, i quali potrebbero esitare ugualmente il loro genere senza disturbare i Cittadini con urli, che appena sono ammissibili in aperta campagna.

Questa sera al Teatro dell' Arena avrà luogo la beneficiata del signor Pezzana, colla famosa tragedia di Silvio Pellico *Francesca da Rimini*; la quale sarà sempre uno squisito lavoro letterario, e sarà sempre applaudita quando venga bene rappresentata, e finchè vi assisteranno persone intelligenti e sensibili.

— Non poche persone già da vario tempo aveano intrapresa la operazione di emettere titoli interinali pagabili in rate ed a lunghe scadenze, con promessa di tutto o parte di un premio dei due Prestiti a Premi della città di Milano.

La direzione compartimentale di Milano della Amministrazione del Lotto Pubblico ha saggiamente posto in guardia il pubblico contro simili operazioni che costituiscono una lettera privata proibita dalle leggi.

Il Sindacato dell' ultimo prestito a premi della città di Milano ha al proposito diramato la seguente circolare:

Signore,

Il Sindacato dell' ultimo Prestito a Premi della città di Milano si dà premura di portare a conoscenza della S. V. Ill.ma il seguente avviso:

Amministrazione del Lotto pubblico

Direzione Compartimentale di Milano.

27 giugno 1868.

Alcuni individui, già da qualche tempo, si permettono di fare operazioni per proprio conto sulle Obbligazioni originali degli autorizzati due Prestiti a Premi della Città di Milano, mediante emissione di *titoli interinali* pagabili in rate a più lunghe scadenze che non quelle accordate dai *Sindacati* delle Società assuntrici dei suddetti Prestiti, ed il rilascio, anche a tenuissimo prezzo, di *vaglia o biglietti*, coi quali si promette in tutto od in parte, il pagamento del premio di una data obbligazione che sortisse vincente in una determinata estrazione.

Tali operazioni, costituendo per se stesse una vera Lotteria privata, vanno affatto distinte per scopi ed interessi dai Prestiti-Lotterie summenzionati che loro servono di base, e sono per conseguenza colpite di proibizione degli articoli 1 della legge 27 settembre 1863, N. 1483 e 31 del Decreto 5 novembre 1863 N. 1534 e punite quindi a norma del disposto dagli articoli 32, 33 del Decreto medesimo.

Tanto si porta a notizia del pubblico per sua intelligenza e perchè abbia ad astenersi dal prender parte a siffatte operazioni, le quali, oltre all'essere contrarie alle leggi potrebbero, sotto più d'un aspetto, tornare di grave pregiudizio agli aquisitori dei titoli e Vaglia suindicati.

Il Direttore ARPESGIANI.

Con questo avviso l'autorità competente ha posto saviamente un termine a quelle illegittime emissioni di minuti titoli fatte fin qui da una folla di piccoli speculatori, dai quali si stancava la pazienza del pubblico, e falsavasi a un tempo il vero carattere delle operazioni di prestito a premi, che sono pure incontrastabilmente uno dei modi vantaggiosi per l' impiego dei piccoli risparmi.

Ora il Sindicato medesimo avvisa la S. V. Ill.ma che sulle obbligazioni dell' ultimo Prestito di Milano di L. 10, esso emette dei vaglia a L. 1 con facoltà nel possessore di rinnovarli mediante il pagamento trimestrale di L. 3, ed il conseguente diritto di ritirare dopo il versamento della terza ed ultima rata la corrispondente obbligazione di Lire 10, rimborsabile alla pari, e concorrente a tutti i premi di qualunque delle relative estrazioni.

I detti vaglia portono il bollo del Sindacato residente in Firenze e la firma del suo delegato.

Contro spedizione di vaglia postale di
L. 1 per vaglia, o di
» 10 per obbligazione
il Sindicato le spedirà, franco di porto quel numero di titoli che dalla S. V. gli venissero commessi, avvertendola che chiunque acquisterà una o più obbligazioni effettive a tutto il 15 settembre prossimo venturo avrà diritto di ricevere *gratis* altrettanti vaglia *rinnovabili*, e valevoli subito per l'estrazione del dì 16 del detto mese.

Telegrafia Privata

Firenze 29. — *Parigi* 29. — Il Corpo legislativo discusse il progetto del prestito. Il progetto è adottato con 213 voti contro 16.

Schneider lesse il decreto che chiude la sessione. La Camera separossi gridando: viva l' imperatore.

La *France* dice che l'imperatore verrà a Parigi per la festa del 15 agosto, ed assisterà probabilmente ad una grande rivista.

Atene 27. — Camera. L' opposizione attaccò vivamente il gabinetto per gli affari di Candia e rifiutò d' ammettere alla Camera deputati candioti. Il ministero rispose. La Camera votò a grande maggioranza l'ordine del giorno, in cui dichiarasi soddisfatta delle spiegazioni dei ministri.

Washington 28. — Il Congresso è aggiornato al 21 settembre.

Lisbona 28. — È smentito che il re si recchi a Plombières. Il paese è tranquillo.

Constantinopoli 27. — Il governatore del Danubio informò il governo, che bande di briganti, circondate fra Dirnova e Palola, furono costrette arrendersi dopo tre scontri, in cui lasciarono molti prigionieri. Quaranta soltanto poterono fuggire verso le montagne di Grabova. Tutta la provincia del Danubio è perfettamente tanquilla.

Constantinopoli 28. — Le notizie di Bulgaria sono rassicuranti.

Madrid 28. — È smentito che siasi scoperta una cospirazione a bordo della fregata *Città di Madrid*.

Belgrado 28. — Furono giustiziati i 14 condannati. Il principe Karageorgevich ed il suo segretario non furono condannati a morte, ma a 20 anni di galera.

Parigi 29. — Il *Constitutionnel* parlando delle voci di unione doganale della Francia col Belgio e con l'Olanda, dice che non vuole esaminare queste voci che riferiscono combinazioni di cui nulla attesta la esistenza. Però accennando alla interpellanza di Otway fa osservare che la politica irresoluta dell' Inghilterra contribuì molto alla trasformazione territoriale e politica di una parte dell' Europa.

Il *Constitutionnel* soggiunge: La interpellanza Otway sarebbe forse un sintomo del mutamento di politica? In questo caso speriamo che l' Inghilterra rifletterà ponderatamente al suo primo atto di comparsa su la scena d' Europa ed esaminerà se i fatti passati che essa coprì col silenzio e la sua tacita approvazione non abbiano fatto sorgere un ordine di cose affatto nuove di cui non si può arrestare lo sviluppo senza reagire contro le cause che lo fecero nascere.

Lisbona 29. — Si hanno da Rio Janeiro in data 8 corr., notizie della Plata che sono insignificanti. Sarmiento fu eletto presidente della Confederazione Argentina.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	28	29
Rendita francese 3 0|0 . . .	69 92	69 90
» italiana 5 0|0 in cont.	52 95	52 70
(Valori diversi)		
Strade ferrate Lombar. Venete	402	401
Az. delle Strade ferr. Romane	42 —	42 —
Obbligazioni » » »	101	101
Strade ferr. Vittorio Emanuele	45 —	45 —
Obbligazioni ferr. meridionali	141	140
Londra. Consolidati inglesi .	94 5|8	94 1|2
Cambio sull' Italia	8 1|4	8 3|8

BORSA DI FIRENZE

	28	29
Rendita ital.	58 50 —	58 52 —
Oro	21 70 —	21 76 —

Nuove pubblicazioni settimanali illustrate dalla Libreria Gnocchi, Milano — Otto pagine in-4° grande, riccamente illustrate, a cent. **10** *al fascicolo.*

DIREZIONE F. DOBELLI

LE MERAVIGLIE DELLA NATURA ossia descrizione popolare di tutte le meraviglie dei regni animali, vegetali e minerale

Opera completa L. 7 50 — due Serie L. 4 — una Serie L. 2. 50.

Dono agli associati all' opera completa, 2 gran Quadri di Storia Naturale — quelli a due Serie un sol quadro — quadro copertina e frontispizio.

MUSEO DI SCIENZA POPOLARE, letture di Storia — Geografia — Storia naturale — Fisica — Invenzioni — Scoperte — Arti — Curiosità naturali — Chimica — Viaggi — Costumi — Paesi.

Anno L. 5, semestre L. 2 60. Dono agli associati ad un anno, elegante Strenna, Copertina e Frontispizio

VIAGGI PAESI E COSTUMI. Descrive i varii Paesi della Terra, i popoli che li abitano, i costumi, la religione, i prodotti del suolo e dell' industria locale e tutto ciò che serve a cementare i vincoli di nazionalità e le vicendevoli relazione commerciali.

Anno L. 5 Semestre L. 2 60. Dono agli associati ad un anno, elegante Strenna.

Chi manda L. 14 riceverà tutte 3 le pubblicazioni per un anno oltre le Strenne, Copertine e Frontispizii.

Chi manda L. 7 50 avrà le 3 pubblicazioni per un semestre.

Inviare domande e vaglia postale alla Libreria *Gnocchi*, Milano.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

30 *Luglio* ore 12. m 9. s 27.

Osservazioni Meteorologiche

29 LUGLIO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C. .	mm 754, 48	mm 753, 47	mm 752, 47	mm 752, 45
Termometro centesimale .	o + 23, 0	o + 25 6	o + 27, 7	o + 27,51
Tensione del vapore acqueo	mm 16, 03	mm 15, 49	mm 15, 92	mm 16, 96
Umidità relativa	o 76, 6	o 63, 6	o 57, 6	o 62, 6
Direz. del vento	O	O	ONO	E
Stato del Cielo .	S. nuv.	Sereno	S. nuv.	S. nuv.
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o + 17, 2		o + 29, 0	
	giorno		*notte*	
Ozono . . .	7, 5		7, 0	

A un' ora e 3\|4 dopo mezzanotte grosso temporale e pioggia dirotta tuoni e lampi. A ore 2 continua pioggia dirottissima accompagnata da spessa grandine. Piove ad intervalli fino alla mattina a ore 7 3\|4 del giorno 30. Acqua caduta mm. 22, 00.

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

Avviso d' Asta

È da affittarsi per un triennio decorribile dal giorno di S. Michele 29 Settembre anno corrente la Casa in Corso Porta Reno, al Civ. N. 13 rosso alle condizioni, e con gli obblighi espressi nel relativo Capitolato, ostensibile a chiunque in questa Segreteria Comunale.

S'invitano tutti quelli che vogliono accudirvi a porre le loro offerte non più tardi delle ore 2 pomeridiane del giorno di Venerdì 7 Agosto prossimo nell' apposita Cassetta all' uopo collocata, nel salotto d' ingresso a detta Segreteria.

Le offerte saranno in Carta di Bollo da L. 1 dovranno esprimere la somma in lettere ed in numero, saranno inoltre semplici e non condizionate.

L' asta verrà aperta sull' annua pensione di L. 2600.

Le migliorie per lo aumento non inferiore al ventesimo del prezzo del deliberamento avranno luogo il giorno 14 mese suddetto.

Ogni Offerente a garanzia delle spese d'Asta e di Contratto dovrà depositare lire 250 come al relativo Capitolato, mentre la Stazione Appaltante si riserba il diritto di deliberare se e come crederà meglio nell' interesse dell' Amministrazione.

Ferrara 24 Luglio 1868.

Per il Sindaco assente
L. BRESCIANI Assessore.

AVVISO INTERESSANTE

Si avverte il pubblico essere state recentemente introdotte nell'*Opificio a Vapore*, ad uso molini, fuori Porta Reno - in Ferrara - due nuove macchine che possono tornare di grande utilità, e cioè:

1. Un *Crivello-Spelatore*, il quale oltre a crivellare perfettamente il grano, purgandolo dalla *terra. polvere carbonio*, *vermi*, *punteruoli* e da ogni altra sostanza nociva, si presta a spelare il grano stesso dalla *corteccia* più grossa che lo avvolge, così che sottoposto senza questa alla macinazione dà un maggior prodotto di farina per la fabbricazione del pane e della pasta, e di una qualità superiore ad ogni altra.

2. Un *torno a vapore* col quale si tornisce fin d' ora qualunque pezzo necessario per motrici, ed ogni altra macchina agricolo-industriale.

La modicità dei prezzi, l'esattezza e sollecitudine del lavoro, affidato a competente persona tecnica, e l' utilità che può ridondarne al pubblico, raccomandano un buon concorso.

Dirigersi per le ordinazioni all' Opificio a Vapore, fuori Porta Reno, sobborgo San Luca in Ferrara.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ

AVVISO D' ASTA

Dovendosi affittare le sottodescritte tre botteghe di ragione dell' Opera Pia Bonaccioli per un triennio a cominciare dal 29 settembre 1868 s' invita chiunque credesse accudirvi a presentare non più tardi delle ore tre pomeridiane del giorno 6 prossimo agosto la sua offerta chiusa e suggellata in Carta di bollo da una Lira presso l' Ufficio di Segreteria della Congregazione posto nello Stabilimento del Ricovero nel quale sarà ostensibile il capitolato del suddetto affitto, che comprende anche la descrizione dei relativi Stabili ed infissi.

Raccolte poi ed aperte regolarmente nel predetto termine, le offerte, verranno nel successivo giorno sette agosto suddetto aggiudicate le affittanze ai miglior concorrenti avuto riguardo tanto alle offerte quanto alli offerenti, ed al vero interesse della Congregazione, salvi gli esperimenti di migliorie di Vigesima e Sesta.

—o( )o—

INDICAZIONE DELLE BOTTEGHE	UBICAZIONE	PREZZO del deposito per le spese	ANNUA corrisposta sopra la quale dovranno farsi le offerte per ogni Bottega
Tre Botteghe condotte ad uso la prima di Orologiaio la seconda di barbiere parrucchiere e profumiere, la terza già di Sartoria, ora cambia-valute.	Piazza del Commercio sottoposte al Palazzo Municipale.	Cento L. 100.	Seicento L. 600.

Ferrara ventisette Luglio 1868.

Il Presidente
CESARE avv. MONTI.

LATTE CONCENTRATO

DELLA

SOCIETÀ ALEMANNO - SVIZZERA

IN VEVEY (Svizzera) E KEMPTEM (Baviera)

UNICO DEPOSITO PRESSO G. ROVERONI

FERRARA

L' Estratto di Latte si qualifica opportuno per Famiglie, Caffè, Alberghi, Spedali, ecc. e in ispecialità pei Bambini. Esso è denso come il Miele ed è compresso in Vasi di Lamierino che contengono 1\|2 Kilogramma di *Latte Concentrato* a cui, secondo il grado di sostanza che si desidera si aggiungono da 5 a 15 parti corrispondenti d' acqua.

Prezzo L. 2 il Vaso.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*